

ABBONAMENTI: Per Pola a tutta l'Italia, all'anno Lire 30; al semestrale Lire 16; al trimestrale Lire 8; al mese Lire 5. Una copia cent. 20. — Una copia arretrata cent. 30. **NOI** realizziamo abbonamenti - uffici di redazione in via Sargis 40, 1. p. - Telefono interurbano N. 309 - Ufficio stampa e distribuzione in Via Sargis 45 - Telefono 158. **Orario di redazione:** dalle 19 alle 12 o dalle 14 in poi. **Orario d'amministrazione:** dalle ore 8-12 e dalle 14-19

IL TRIONFO DELL'UMILIAZIONE

Io non so come sarà risolta la crisi ministeriale. Seguire il gioco della *rotte politica*, che segue oggi a mozzoni un nome come vincitore, nel pomeriggio un altro nome, alla sera un terzo, per tornare da capo il giorno seguente a segnare il nome di prima e a ripercorrere la strada fatta, è noioso, e d'altro trionfo inutile. *Birmano* oggi o domani le consultazioni del re? Forse. Un nome non è un modo uscirli. Qualunque sia non toglie, in caso d'imprescindibile, non soltanto non conferma, ma è l'unico uomo che abbia veramente l'Italia contemporanea, e come questo sia *Giovanni Giolitti*.

È il trionfo dell'umiliazione. Sì. C'era l'altro giorno uno che vedeva spuntare l'alba nuova del nuovo sole. C'era chi vedeva trionfare l'anima vergine della Nazione, chi palapava guidava verso i tentori azzurri dell'ideale, vedeva venirci incontro un popolo nuovo, con un'anima nuova. Vedeva la penombra grigia di Montefiore lacerata e disciolta da una luce abbagliante. Vedeva galoppare assieme alla sua fantasia, gli imperatori romani e fendere l'aria col loro volo violento le aquile romane. Vedeva oltre ancora, perché, era stato dimesso, come un servitore petulante e irriverente il conte Sforza. Ma questo poeta sognante non vedeva come attorno a Giovanni Giolitti si erano affollati con il volto atterrito dal dubbio che egli addegnasse di risalire il sogno, quasi tutti, o fra questi anche i chitaristi dell'ideale, gli imbrovati, gli schiamazzatori, gli urlatori del *l'apoteosi* domminanza: *«Il bala labronico»*. C'erano quasi tutti nella gara amorosa, nella supplicazione frignosa al vecchio ottuogenario, affinché egli restasse, affinché il sole d'Italia, che era tutto nel suo sguardo lusingante (oh profezia di Caporetto che l'Italia vera viene), non si spogliesse. C'erano quasi tutti, e destri, e sinistri, e estremi, e rinnovatori e rivoluzionari. Tutti, a persuadersi e persuadere che non c'era altro che lui, che l'Italia dell'1921, nata sotto le sue mani trent'anni or sono, era sua. Nessuno altro sapeva e poteva guidarla e salvarla!

Quest'è la verità. E noi che crediamo da vero che essa sia cosa sacra, vorremmo quasi correggere il titolo di quest'articolo e con il titolo correggere il tono. Perché di fatti non c'è un uomo politico in Italia il quale, senza saper parlare, senza avere un'idea originale su tutto quello che capita di trattare alla assemblea nazionale, sia capace di sedurre tanta gente, che si crede originale, che si crede molto intelligente e molto abile nella politica, e sia capace non solo di sedurla, ma di dominarla, di rendersela obbediente e di darle di intendere quello che vuole. Se per la salute d'Italia è necessario che ciò avvenga, accettata l'Italia, inchiniamoci anche noi all'Uomo Unico, turiboliamogli l'incenso. Egli si inchina di questa voce dissonante, come anche dei funerali, troppo precipitatamente preparati dall'anima fuggente della gioventù giuliana.

Accettiamo la necessaria verità? Perché no? È vero che Giovanni Giolitti prese in mano le redini dello stato, quando esse sembravano gettate dal guidatore oltre il capo dei destrieri, trainanti il carro statale, affinché incalpevano e travolgessero tutto nel precipizio. È vero che Giovanni Giolitti, o mostrando di cedere, o stringendo fortemente i freni, disarmò la rivolta sociale. È vero che nell'anno che egli diresse lo stato l'economia nazionale prese un po' di sollievo, il bilancio dello stato si corresse, la considerazione all'estero dell'Italia aumentò, la valuta si migliorò, il ribasso dei prezzi almeno incominciò a farsi sentire, la Nazione s'avviò verso la sua ricostruzione. Tutto ciò è vero, o meglio sembra vero. Perché la storia è uno svolgimento. Noi siamo abituati a meccanizzare, cioè a tagliare le giunture, a guardare isolatamente dei periodi, credendo erroneamente che essi siano nati per se stessi o da se stessi, come creazioni spontanee senza genitori, o da genitori che non abbiano a loro volta un padre e una madre. Il periodo giolittiano non è nato improvvisamente e senza cause. Se l'esame storico fosse consentito in un'ora come questa e da una penna che dovrebbe essere spassionata (e non è la mia), i nomi che son posti alle cose, per indicare il soggetto dell'individuo che le ha create sparirebbero; il processo storico che si svolge sarebbe visibile nella sua realtà senza intenzioni o scompoinzioni artificiali, e quello che in filosofia si dice l'accadimento è che è il globale accumulamento di volontà individuali diverse o contrastanti, sarebbe non a pena della storia anomima. I successi personali sarebbero criticati per bene e molte forme d'altro diventerebbero secche. Nella politica si deve fare diversamente. L'uomo, che mette gli errori e le buone opere degli altri (perché non è il nome che fa tutto) soltanto in questo momento non ha nessuna dover di rispondere per colui che lo precedette, ha il dovere di accennare alle colpe che quegli commise e alle fortune che egli raccolse.

Oggi l'Italia è mezzo guarita. Ma la sua malattia fu soltanto prodotta dalla malvagità degli uomini che la dissero prima o fu l'espressione di un fenomeno storico generale. La sua guarigione aderisce soltanto opera dell'uomo che incominciò a curarla, o come

anche i più superbi medici consentano, fu anche opera della natura? E la natura, o storia, non interviene spesso quando essa vuole e non gli quando la invocano gli uomini?

Si possono facilmente sfiorare le glorie degli uomini. Ma noi abbiamo l'anima troppo serena e il cuore troppo sano, per fare gli invidiosi. Nella nostra unità la gloria degli altri non ci oscura. Per un orgoglio mal sano, se ci fosse, e non c'è, ai margini di tutte le glorie che abbiamo le glorie, cosiddette, dell'ora presente, c'è una luce che può essere crollata.

Noi abbiamo il disgusto della contraddizione. Noi non possiamo sopportare che l'anima sia straziata, straziando e la bocca taccia o parli negando. Noi non comprendiamo come tutto un popolo possa prendere la ciottola, nella quale gli uomini politici hanno versato l'acqua di Lete, e possa berla senza reagire.

Ora, si dimenticò l'altra volta, che c'era, magari ingiustamente un binomio Bylow-Giolitti, che c'era in quest'ultimo almeno una oplita a quello che è la massima gloria di Italia: la vittoria nella guerra, che dopo Caporetto egli appare, come si disse, *l'ugubro*, sperando di dettare l'epitaffio alla sua nazione, che dopo Vittorio Veneto egli si presentò agli elettori per chiedere il mandato, di mettere in stato d'accusa gli uomini politici che avevano dichiarato la guerra all'Austria, che ci fu un duello tremendo fra l'on. Salandra e l'uomo, di cui si discute, nel quale si vide l'Italia della guerra fiduciosa a dare gli ultimi colpi a quella nefanda istituzione di corruzione politica, che si chiama *giolittismo*.

Ma si disse allora che bisognava dimenticare, perché — ripetendo una frase plastica della allora — chi è annegato afferra anche il bastone che è imbrattato di...

Perché si dimentica ora? Perché la matrice della razza politica è esausta?

L'on. De Nicola ha rifiutato l'incarico Bonomi chiamato a ricomporre il ministero

(Per telefono all'«Azione»)
TRIESTE, 1. (ore 1 notte). — Quest'oggi l'on. De Nicola s'è portato dal re al quale ha comunicato di non accettare l'incarico di ricomporre il ministero. Il re allora dopo un colloquio avuto con i più eminenti uomini politici della capitale dette l'incarico all'on. Bonomi che pare l'abbia accettato, poiché sembra che già durante la giornata d'oggi abbia preso degli abbozzamenti per la scelta dei ministri.

All'on. Bonomi sono però contrari i socialisti ufficiali non che l'estrema destra mentre invece favorevoli ad un Ministero Bonomi sarebbero i popolari che stanno in benevole attesa.

Le consultazioni

ROMA, 1. mattina. — Stamane S. M. il re ha ricevuto l'onorevole De Nicola successivamente l'on. Giolitti.

Gli on. Pesante e Pogatschnig dal re

ROMA, 30. — Il re ha ricevuto in udienza i deputati istriani on. dott. Pesante e dott. Pogatschnig con i quali s'è intrattenuto su questioni particolarmente istriane. Il re è stato affabilissimo con i due deputati.

Per un disegno legge sulla proprietà commerciale

ROMA, 1. La commissione nominata dal ministro dell'Industria e commercio on. Alessio, in seguito al voto del Senato è composta dall'on. sen. Polacco, presidente, dell'on. sen. De Blasio, avv. Salvia, prof. Supino, prof. Vivante e del dott. Nicola, direttore generale del commercio allo scopo di preparare un disegno di legge sulla cosiddetta proprietà commerciale, l'avviamento dei negozi e relative questioni con particolare riguardo ai rapporti tra proprietari e conduttori di negozi, ha già tenuto parecchie sedute per risolvere l'arduo e delicato problema.

Un ordine del giorno del popolare

ROMA, 1. — Nella sede del partito popolare si è riunita oggi la direzione del partito. Erano presenti anche il segretario politico don Siorzo e il segretario del gruppo parlamentare on. Cavazzoni. Dopo lunga discussione si è votato all'unanimità l'ordine del giorno il quale dice: «I problemi che si impongono la prima linea nella presente crisi politica sono: 1. La riforma organica dello Stato sulla base della semplificazione dei servizi, del decentramento dei poteri e delle funzioni.

Perché si dimentica ora, che a vergare il Trattato di Rapallo non fu soltanto il conte Sforza, che a segnare anche nei riguardi di Fiume, non fu egli soltanto, che a ordinare le cannonate di fra di dicembre non furono soltanto Sforza e Bonomi, che a compromettere il Destino del nostro Paese fu proprio Giolitti con la sua frase troppo sciolta alla commissione degli esteri, che a cedersi le zone d'occupazione della Dalmazia senza ottenere le garanzie per le minoranze italiane, non fu il ministro degli esteri. E questo lo affermo, con un gesto d'onestà che fa onore all'uomo, sulla cui chiarezza politica c'è da dubitare, nel discorso di chiusa della discussione lo stesso on. Giolitti.

Noi nel leggere sull'incontro avvenuto fra l'on. Sornio e l'on. Giolitti, dopo venti anni di battaglie amare, dopo che l'uno aveva chiamato chiaramente traditore della patria l'altro quando l'Italia era in campo con tutto le sue speranze e esposta a tutti i pericoli, ci troviamo dinanzi al dubbio più grave.

O noi non possiamo comprendere quello che è la verità della vita, la quale tradisce tutte le ingenuità e persuade a accettare i trionfi di chi parve il nemico non di se stessi — che è meno — ma del proprio ideale, e rispettarlo Sidney Sornio, come il più forte carattere che sia oggi nella politica, il quale bruciava ogni vanità personale o risentimento sull'ora della concordia, o pure c'è un male così diffuso, signore di tutti i cervelli e di tutte le anime, in maniera d'oggi fasciando isolati in una zona di salute, e fa sospettare che il male sia in noi e non negli altri, e che non giova, anzi non è umano tormentarsi nel dubbio, e che bisogna macerarsi agli altri, ed entrare nel loro che sta da qualche giorno assomando a Giovanni Giolitti.

Roma, 30 giugno 1921.

ANTONIO DE BERTI

A Zara regna il terrore

ZARA, 1. Zara sotto un martirio mai provato. Siamo fuori d'ogni legge, il conte Bonifanti esercita una vera e propria dittatura. Ci impone, violando la libertà elettorale, un deputato che non è l'espressione della vera anima zaratina. Il periodo attuale fa ricordare quello di terrore del 1915, governando l'Austria il crudele ministro Sturgh. Abbiamo da un pezzo in città una guarnigione di oltre seicento carabinieri, su 12.000 abitanti, e degli agenti in borghese non se ne sa il numero: come sciamò d'api in un'alvarez. I carabinieri, col loro ufficiali, non usano i modi che meritano il patriottismo, o il martirio di questa città. Ricordiamo soltanto il ten. Paga che schiaffeggiò una distintissima signorina, ottima patriotta, ed il ten. Pellegrini che ostentò una potente cazzottone ad un ragazzo serbiano e poi lo dichiarò in arresto, per il solo fatto che aveva espresso un grido inermemente un «salva» a Gabriele d'Annunzio. Si pensano i colpi delle corvine sulla spiale dei cittadini, e si colpiscono i fianchi delle donne, della massima indecenza. Sono questi i frutti della nostra dedizione tanto lungamente sospirata?

Si esercita poi una censura veramente draconiana. «Adriatico», libera voce di libera gente, viene orribilmente mutilato ogni volta che esce. Non si permette nemmeno di riprodurre in traduzione letterale squarci di articoli che compaiono sulle gazzette jugoslave, mentre di questi è lecita la libera vendita in Italia. Così inauditi ieri, per esempio, venne intempestivamente censurato il seguente silloncio che quanti volemmo potevamo leggere sul giornale croato:

«Episodio comico». Il «Novo Dobro» di Spalato, n. 133 del 13 m. c. descriveva la vergognosa ritirata dei nostri da Sebenico, ha il seguente stolloncio, intitolato «Episodio comico», che riportiamo tradotto:

«Sono qui il commissario civile di Zara Bonifanti e il generale Taranto. L'uno s'accappona coll'altro. La marina venne a rampugne colla truppa di terra. I marinai sono indisciplinati, la più parte dell'Italia meridionale e dalla zona adriatica. E' doloroso per loro dover abbandonare Sebenico, e specialmente si oppongono alla spaziazione precipitosa. Alcuni reparti della marina si propongono di assalire Bonifanti. Egli, informato per tempo, chiamò in aiuto i carabinieri e la fanteria. Dinanzi alla sua abilitazione si svolse un episodio comico. I marinai gridavano, i carabinieri rispondevano urtando, e così andò a finir ogni cosa. Così il corrispondente serbiano del «Novo Dobro». Ogni commento sarebbe superfluo.

E si noti che da persone degne di fede e che nei giorni dello sgombero affrettato e vergognoso della seconda zona dannata si trovavano a Sebenico ed assistettero di persona a queste scene, apprendiamo esser verissimo che i marinai si erano organizzati per assalire il commissario Bonifanti e che gli incaricavano un'imponente dimostrazione ostile. Ma non si muoveva mai un passo senza forte scorta di carabinieri e agenti. Un centinaio di armati stazionano giorno e notte nelle adiacenze del palazzo da lui abitato, e nel giardino vi sta — a sua difesa — perfino una auto blindata. Bisogna vedere per credere.

Vorremmo che una deputazione di parlamentari venisse qua, si persuadesse del vistoso della situazione nostra e dicesse se il sistema ultrapoliziesco qui usato si concili coi sani principi di libertà, che furono orgoglio il vano dell'Italia nostra e che soli si possono adottare al concetto di credenzione.

Nuove modificazioni al decreto sul cambio delle corone in Dalmazia

ZARA, 1. Il Comune ha presentato ieri, in seguito ad invito del governo, al Comitato di conversione il progetto di un regolamento concreto dal Comitato cittadino e accettato nella sua integrità dal Comune e dalla Camera di Commercio.

La parte sostanziale del documento, e cioè quella che riguarda le chieste modificazioni al decreto-legge sulla conversione della valuta in Dalmazia, suona come segue: 1) L'ultimo comma dell'art. 5 suonerà completo. Per il resto: «La conversione avverrà ai tassi e nelle proporzioni indicate nell'art. precedente, sempre però per un importo non superiore a quello già manifestato dal richiedente o da un Istituto di credito». 2) L'art. 14 del decreto-legge dovrebbe essere modificato come segue: «Gli importi ammessi alla conversione per le disposizioni degli articoli precedenti, verranno, purché già manifestati all'atto del censimento ordinato dal Governo, ammessi alla conversione in seguito a: 1) Importi fino a cor. 15.000 al 20 p.c. 2) Per importi ulteriori fino a cor. 100.000 al 10 p.c. 3) Per importi ulteriori fino a cor. 200.000 al 5 p.c. 4) Per importi ulteriori al 7 p.c. Le disposizioni contenute nel comma precedente si applicano anche ai viventi, da cor. 1000 di serie superiore a cor. 1.200, purché manifestati alla Camera di commercio fino al giorno 25 maggio 1921. All'art. 15 del Decreto-legge si dovrebbe aggiungere il seguente comma, la cui giustificazione è evidente: «In casi regolati di considerazione il Ministero del Tesoro è autorizzato di accordare ai richiedenti la conversione ad un saggio proporzionale al danno che il richiedente potesse provare nel derivare senza una colpa dalla ripropria applicazione delle disposizioni contenute nei precedenti articoli».

L'Austria rimarrà sempre un passivo nella vita europea

VIENNA, 30 giugno. Già da due anni l'Europa discute il modo come aiutare l'Austria, pur essendo certo che se l'Austria non vuole vivere sempre una vita d'uscita per dichiarare il fallimento. E allora tutti i danari impiegati saranno gettati dalla finestra. L'indipendenza dell'Austria è un problema esclusivamente politico, come fu già l'indipendenza albanese. La Francia dichiara che l'unione dell'Austria alla Germania rappresenta il pericolo di nuova guerra. Da una parte si dice che l'Austria non può economicamente vivere, d'altra parte si afferma che non vuol vivere indipendentemente, per magnifici. Sia che non possa, sia che non voglia, rimane sempre un punto oscuro nella situazione europea.

Corre il pericolo che l'Austria rimarrà sempre un passivo nella vita europea. Da qui la necessità di portare ordine nello stato. Che gli stati occidentali intendano assumersi il mantenimento dell'Austria, nulla lo dimostra: anzitutto neppure in occidente c'è abbastanza denaro, d'altra parte quelli stessi hanno le proprie preoccupazioni e poi al giorno di oggi ben difficilmente si potrebbe amministrare uno stato nel cuore dell'Europa, come si fa per le colonie. O si dovrebbe invece dare a Vienna il carattere di una città indipendente, e suddividere il resto del paese fra gli Stati successori? Questa non può essere che l'idea di colui che a tutti i costi vuol fare dei piani originali. Gli stessi stati successori si opporrebbero a tale arricchimento e poi, come potrebbe vivere Vienna? Dovrebbe trasformarsi in un grande teatro di varietà dove la gente di tutto il mondo andrebbe a divertirsi. E non resta che una terza possibilità: quella che vogliono i plebisciti. Economicamente l'unione alla Germania sarebbe evidentemente la cosa migliore, non solo per l'Austria, ma anche per l'Europa, che ha interesse a non dover sempre colmare i passivi di uno Stato in continuo fallimento. I tedeschi che durante 130 anni della loro rapida ascesa si sono abituati a lavorare bene, troverebbero il modo di sollevare l'Austria dalla sua passività e svegliarla a nuova vita. Sembra che gli austriaci sentano nella Germania la fonte della energia atta a ringiovanirli, da ciò il plebiscito.

Non bisogna dare a tutto ciò che essi fanno il carattere di propaganda pangermanista, dice la Tribuna di Praga. Se gli austriaci diano della loro vita attuale è naturale che essi vedano nella Germania la promessa di una vita migliore. Se quindi la Germania fosse in grado di rendere attiva la vita austriaca, ciò rappresenterebbe un grande passo innanzi per tutta l'Europa.

Guido Chiavini, negli «Echi e Commenti» a proposito così osserva: «È superfluo immaginare che gli Stati occidentali intendano assumersi il mantenimento integrale dell'Austria che trovati nel cuore dell'Europa e non può considerarsi, come giustamente è detto, siccome una colonia.

Non siamo niente affatto del parere che l'Austria debba unirsi alla Germania perché ciò costituirebbe un serio e continuo pericolo per l'equilibrio europeo. Né ci sorprende affatto che l'Austria miri con tutte le sue forze a codesta soluzione che sarebbe certo per essa la migliore, per ora, perché nuove energie si svilupperebbero da tale unione.

Ma per noi la preoccupazione non sarebbe certamente lieve: e d'altra parte ci sovviene anche il Trattato che delimita tanto la Germania quanto l'Austria nelle reciproche aspirazioni. Non a torto la Francia per se in tal caso dichiara che vi sarebbe presto la minaccia di altre guerre; ma tale pericolo è anche incombente per gli altri stati.

Però è più da osservare che alcuni affermano come l'Austria non possa ora tirare più innanzi economicamente... forse non vuol più rimanere isolata; ha bisogno di una alleanza per garantirsi meglio, nella speranza di ritornare ad antichi amori ed intanto cerca l'Unione con i popoli, gli stati europei debbono vigilare e seguire la mossa e non lasciarsi troppo intenerire dalle sue parole di miseria; e, tra gli stati l'Italia non deve troppo commuoversi: l'acqua bicipite potrebbe — Dio ce ne scampi o liberi — risorgere rinnovellata sotto peregrini camuffamenti.

Il primo console jugoslavo a Zara

BELGADO, 1. — Il giornale «Epitaph» pubblica la notizia che il posto di console di prima classe a Zara è stato assegnato al signor Alessandro Zisar-Markovich, ora espulso al Ministero degli esteri a Belgrado. Il giornale soggiunge che il console di Zara è stato istituito per la tutela dei jugoslavi che vivono in quella città, e per rendere più agevole la navigazione jugoslava. Il giornale si felicita col ministro presidente Pashich della scelta, essendo il signor Zisar-Markovich conosciuto come un funzionario serio ed abile. Il quale per conseguenza sarà insieme gli interessi degli jugoslavi, soggetti all'Italia e rappresenterà adeguatamente il regio del S. C. S. Il nuovo console si reccherà quanto prima ad assumere il suo posto.

Il congresso degli impiegati esattoriali a Firenze

Firenze. (E. Rinaldi) - Si tenne nei giorni 25, 26, 27 corr. il III. Congresso degli Impiegati Esattoriali d'Italia con l'intervento del rapporto del segretario della Fed. Italia ed il fruscio impomponissimo. Hanno aderito gli onorevoli Gronchi, Tajani, Phillips, Tangorra, Brunelli, Franceschi, Marini, Bacci, Felice e molti altri; è intervenuto il Prof. Cantoni Assessore delle Finanze del Comune di Firenze in rappresentanza del Sindaco; il cav. Capagnoli in rappresentanza dell'Agente generale delle imposte, con l'opera instigatrice ha aderito anche l'Intendente della Finanza. Dopo uno splendido saluto rivolto a tutti dal Presidente Piella Regione Toscana Bacci, ed un saluto del saluto del Presidente Nazionale Sig. Cav. Cantoni, hanno parlato in una forma splendida e solenne il rappresentante del Sindaco, il Comm. Lecca e l'on. Mezzaneri. Su proposta Bacci, approvata all'unanimità sono chiamati alla presidenza del Congresso, Dr. Blasio, Gherardi, La Motta, Casini, Bellezza, il cav. Cantoni presidente ha riferito sulla organizzazione che è in continuo incremento, e sulla situazione giuridico-fiscale del personale. Il segretario diretto (cooperativo) Bacci sulle riforme statutarie Gherardi della riforma alla legge sulla successione delle imposte, l'on. Mezzaneri di classe. Il Congresso non ha sollevato discussioni importanti svolte con competenza da tutti gli oratori.

CRONACA DI POLA

Le bandiere

Che la nostra città voglia dimostrare maggior garbo o maggior cordoglio a seconda delle circostanze non cose che non possono essere ereditate se questa manifestazione di dolore o di gioia si limita a lasciare esposte le bandiere dalle finestre o dai balconi sino a tanto che i monelli o le rubano o le stracciano, oppure le vento le lacera e la pioggia le sbiadisce. Non possiamo credere che Pola abbia sentito maggior dolore di Trieste o altra città per i recenti fatti di Fiume perché ha lasciato per di versi giorni che le bandiere sventolano. Noi crediamo piuttosto che si tratti di cattiva abitudine o di trascuratezza. Crediamo ancora che l'effetto può essere maggiore quando in un dato giorno tutte le bandiere vengono esposte e assieme all'indomani o durante la notte ritirate. La città così acquistò l'aspetto di festa insolito nella tappezzeria dai tricolori quando in una sol volta saranno esposti, mentre ora l'espore la bandiera non segua un dato avvenimento o una data ricorrenza poiché le bandiere riuangono esposte in permanenza e l'occhio è ormai abituato a vedere su un quadrilatero di cielo garrire il sacro simbolo della patria.

Non consegue che talvolta vediamo delle bandiere che non hanno davvero l'aspetto della bandiera. I colori con il sole e l'intersezione se non andati, il pannello occhio o lana come meglio vi garba s'è affiancato ed allora nel giorno della ricorrenza l'effetto è raggiunto a metà, anzi quando non vada del tutto perduto per lo stato in cui la bandiera si trova. Ritardando invece la bandiera a tempo, questa si conserverà meglio, saranno dannati risparmiati, perché non occorrerà rinnovarla tanto di spesso e appena esposta farà un maggior effetto. Concludendo non possiamo che raccomandare ai cittadini di tener conto delle bandiere, di conservarle come si conviene e per poter averle pronte e decenti in ogni circostanza di ritirate a tempo.

Scuole e non musei

Molte brave persone arricciarono il naso quando noi abbiamo denunciato alla pubblica opinione il tentativo di affrettare il nostro Ginnasio Liceo all'edificio che è destinato ad ospiarlo. Si trovarono troppo violente le nostre espressioni e fino inadeguate a quanto si macchinava contro la scuola. Bene, per esser almeno tollerati dalle brave persone che hanno troppa cura del loro legato diremo oggi che la minaccia incombe tuttavia sul Ginnasio Liceo e che in coscienza possiamo sottoscrivere oggi a tutto quanto abbiamo scritto il dieci e l'undici giugno, e per poco che la pratica dell'onestà operaione continui saremo in grado di dire i nomi e i cognomi e ambizioni delle brave persone che s'accopano della faccenda.

Due parole franche alla direzione delle Poste e Telegrafi

Speriamo che questa volta la subdola Direzione ci sentirà e prenderà i provvedimenti del caso. Siamo disgustati in sommo grado per il trattamento che ci si usa specialmente nella recapitazione dei telegrammi. Noi non sappiamo da quale ufficio nostro dipendano questi ritardi e queste irregolarità; constatiamo che il servizio funziona moltissimo in tutti i riguardi. Del resto non incombe a noi di rintracciare le cause di questi disservizi; è sufficiente che li abbiamo pubblicamente alla Direzione. Ricorriamo al telegrafo o al telefono per avere o trasmettere per la via più celere notizie. Cingiammo però anche il più delle volte la trasmissione è lenta perché è sommamente probabilmente coi tramponi. Voglia la Direzione prendere a notizia quanto segue: L'on. De Berli ci spedisce alle 22.30 del giorno 30 giugno un telegramma urgente in Roma sulla crisi ministeriale. Questo telegramma è alla Direzione non dimentichi che venne pagato le tasse per l'urgenza - arrivò a Pola il 1 luglio alle ore 10.30. Qualche volta il telegramma del 1 luglio alle ore 10.30. Qualche volta Roma e Pola è causa che il telegramma giunge all'ufficio telegrafico di questa città appena alle 8.30 del 1 luglio. In che cosa è questo telegramma urgente ci venne consegnato alle 10.20 cioè dopo ore 1.30? Questo non sono le sole ingiustizie. Ce ne sono tante al nostro e del pubblico che si stanno e si vanno ad apportare un simile servizio. Sul modo che ci viene trasmesso è recapitato il servizio della Stefani abbiamo scritto più volte. Niente più sentiamo di ieri notte il servizio è in via incompleto, malissimo. Tra i soli telegrammi

Su tema della stabilità d'impiego è stato deciso d'impegnare tutte le forze dell'organizzazione chiedendo l'approvazione d'urgenza del progetto di legge relativo.

Due tendenze a Belgrado per la questione di Porto Baross

LONDRA, 1 - Sotto il titolo «Il porto di Fiume», la «Morning Post» pubblica una corrispondenza da Belgrado, in cui occupandosi della questione del Consorzio per il porto di Fiume scrive, «A Belgrado vi sono due opinioni differenti. Una tende ad un accordo col'Italia facendo rilevare i vantaggi di uno sfruttamento reciproco, poiché mentre Sussak è in possesso degli italiani la Jugoslavia non ottiene nessun vantaggio da Porto Baross che è una base solo di nome. Per questa ragione è un bene accordarsi con l'Italia che ha una vera influenza politica su Fiume. La seconda opinione, che tende a creare una opinione dalmata, è contraria al governo opponendosi a trattare con l'Italia finché essa non seguisse il Trattato di Rapallo col'evacuazione della città di Sussak e vorrebbe solo trattare con Fiume, città indipendente». Il corrispondente spera che si venga ad un accordo facendo delle concessioni reciproche.

Linea colera diretta per Ancona

La Soc. Italiana di Servizi Marittimi con sede in Roma, rappresentata in questa città dall'agente marittimo signor Vio, mette in esercizio diverse nuove linee ed importanti linee di navigazione, che finiscono sarà da noi pubblicato per questo fra qualche giorno. Intanto sappiamo che vi saranno. Il martedì due partenze per Fiume ed una per Zara, al mercoledì per Venezia, al venerdì due per Venezia ed una per Fiume, alla domenica una colera diretta per Ancona con coincidenza al treno per Roma e per Milano. Una nuova linea settimanale sarà esercitata dalla Soc. di Nav. a Vapore Puglia e precisamente al mercoledì per Lussino con toccata dei porti dalmati fino a Bari. Al giovedì arriva da Bari e partenza per Trieste e Venezia. Ulteriori informazioni sugli itinerari, sui prezzi di tragitto per passeggeri e merci fornire la suddetta Agenzia. Per il titolo di ragioniere, il Consiglio Superiore per l'istruzione commerciale ha dato parere favorevole al riconoscimento del titolo di ragioniere commerciale ai licenziati delle Accademie di Commercio di Trieste e Trento. Il Ministero del Commercio d'Intesa con l'Ufficio Centrale per le Nuove Province provvederà alla sollecita emissione del relativo decreto. Partito Repubblicano Italiano. La conferenza sospesa mercoledì sera per il mancato arrivo del segretario della Fed. giov. si terrà questa sera alle ore 20 nei locali sociali.

Un mancato incendio

L'altra sera verso le ore 10.30 mentre il magazziniere dell'approvv. signor Daveggia stava entrando nel magazzino dell'approvv. magazzino di Via Arena, s'accorse che un incendio, provocato da un corto circuito, stava per scoppiare. Egli poté impedire che questo si sviluppasse avendo isolata la parte che aveva preso fuoco né per far ciò ebbe bisogno dei pompieri. L'arrivo del Daveggia scongiurò il pericolo di vedere in breve l'edificio travolto dalle fiamme e ciò per merito suo poiché di solito a quell'ora i magazzini sono chiusi e non nessuno vi entra. A provocare il corto circuito e relativo incendio - cosa incredibile ma vera - fu il gatto che nel dar la caccia ad un sorcio s'era impigliato nel filo elettrico ed aveva urtato le sicurezze. La carne bruciata ancora. Con oggi 2 luglio il prezzo della carne bovina ribassa di una lira è precisamente: Parti anteriori a lire 8.40. Parti posteriori a lire 9.00.

Camera del Lavoro Italiana

Insediamento del nuovo segretario. Ieraltro presentato dal signor Rino Zacconi, il nuovo segretario della Camera del Lavoro Italiana, Sig. Pietro Montauti, prese possesso del suo ufficio col piena approvazione dei singoli rappresentanti dei diversi Sindacati della Commissione esecutiva. Egli espresse il programma che si prefiggeva di attuare nell'interesse della Camera del Lavoro Italiana, esponendo i veri scopi e le direttive alle quali costantemente deve attenersi per raggiungere i fini che la stessa si prefigge, specialmente insistendo sul carattere politico dell'Associazione, che anzitutto deve salvaguardare i diritti degli associati. Nella discussione intervenne il Signor Benedetto Armando rappresentante del Sindacato Impiegati Comunali, il quale illustrò gli stessi concetti, mettendo in rilievo le attribuzioni che a nessuno deve essere riservate a migliore garanzia del retto funzionamento amministrativo morale dell'ente a cui sono proposti. E in questo tempo rappresentati del nuovo segretario, che anche quando si riteneva la correttezza e l'opportunità di idee espresse dal nuovo segretario, che promise di dare tutta la sua attività e il suo zelo a maggior incremento dell'Associazione, il programma da attuare fu infine ripiegato dal Signor Rino Zacconi, ed in pieno assenso dell'assemblea vennero distribuite nuove cariche, che certamente potranno esercitare colla loro opera un controllo più esatto nella disponibilità dei fondi, in relazione alle entrate ed alle spese. All'ufficio di segretario fu aggregato un vice-segretario, il quale potrà nell'assistenza del titolare, mantenere la continuità amministrativa e morale dell'Associazione, e allo stesso tempo provvedere il segretario nella non facile e laboriosa mansione, aumentando il lavoro e l'attività di propaganda per la continua richiesta di nuovi aderenti. Da oggi si può dire che si spazia un'era nuova per la Camera del Lavoro Italiana di Pola, che certamente raggiungerà quella fioritura e quel più ampio sviluppo a cui la chiamano le speciali condizioni di ambiente nelle quali è sorta e che certamente le assicurano gli incoraggiamenti e le simpatie cittadine, per il suo pro spero avvenire. Ad iniziativa di questa Camera del Lavoro, di oggi 2 luglio, inizia una grande vendita di stoffe tessute ed abiti confezionati di pura lana a prezzi ridottissimi. In seguito si venderà vini, salumerie, calzature e generi diversi. La vendita si effettua in via Cente 18 di proprietà della Camera del Lavoro.

Una famiglia bisognosa

Lino Suerz abitante in Piazza Carlini 1, sofferia, è un bravo operaio meccanico che lavorò per 14 anni all'Arsenale di questa città. Nel maggio del 1932 egli s'ammalò tanto da dover star disoccupato al locale Ospedale provinciale per ben 14 mesi. Come conseguenza il povero ha perduto la gamba destra che ha completamente paralizzato. Questo stato suo tristissimo gli impedisce naturalmente ogni lavoro per cui non può guadagnare per provvedere al sostentamento della sua famiglia, che soffre da qualche tempo in qua i dolori della fame. I bambini sono legnati e macilenti e domandano pane. Il cuore dei cittadini - che si sono dimostrati sempre tanto generosi in simili casi - non dimentichi questa disgraziata famiglia che ha urgente bisogno di soccorso. Il Muni c'impiega anche incontro alla famiglia stessa che è qui pertinente.

Panico Falso al Combattimento Grande trattacolo familiare danzante

Oggi alle ore 21 avrà inizio il tanto atteso trattamento del Falso Polse di Combattimento. La sede del Falso Giove, gentilmente concessa a disposizione vedrà uno dei migliori festini che mai si sia fatto entro le sue sale. Il programma che più sotto esponiamo è già vasto e ricco di vere attrattive, circostanze sarà ampliato con altre attrattive che costituiranno delle vere sorprese. PROGRAMMA 1.) Orchestra - Polse: «Sbriva Redenta» 2.) Contegnamo - «Quel che non muore» 3.) Biaz - «Pescatori di Perle» 4.) Signa De Socher - soprano - Rose Rose Mario) - Maja (Tosti) 5.) Orchestra - Puccini: «Butterfly» 6.) Desovich Ermindo - comico-musical 7.) Sinfonia: «Semiramide» 2. «Tesoro mio» 7.) Franzante Umberto - direttore: 1. «La Madre Venetiana»; 2. «Saluto Italiano» (Caraduc) 8.) Orchestra - «Zardas» potpourri; (Caraduc) di Fiume; 9.) Barucav Antonino - comico: 1. «Ardo l'Italia 2. «Signorina». In fine gran «Glovinche» cantata dai convenuti a gran fiato. In fine danza sino all'esaurimento diretto dal maestro Furlani. Data la vastità del programma si avverte che alle 21 precise se ne darà inizio. Puntualità fascista.

Il congresso della Cooperativa fra A. P. S.

L'altra sera nella sede della Camera del Lavoro Italiana ebbe luogo il congresso della cooperativa di consumo fra addetti pubblici. Il presidente signor Mileich constatò in seconda convocazione il numero legale degli intervenuti dichiarò aperto il congresso. Il signor Grossich fu a ampia esposizione della situazione finanziaria dell'azienda e dopo esauriente discussione si viene alla determinazione di procedere alla liquidazione della cooperativa affidando il mandato ai signori Mileich e Grossich con facoltà di aggregarsi un terzo liquidatore esperto in materia contabile. Ai liquidatori venne inoltre data ampia facoltà di prendere nell'interesse dell'ente cooperativo quelle deliberazioni che riterranno più opportuno nella speranza che così questo possa sorgere sotto migliori auspici. Venne ancora fatto cenno appello ai soci affinché concorran all'incremento della cooperativa e per incoraggiarne lo sviluppo di questa di fare i loro acquisti unicamente presso questo ente. Società Orchestrale Polse. Per domenica 3 corrente, ore 10.30, sono invitati al solito luogo tutti i membri della Direzione compresi i revisori, onde prepararsi per il congresso generale della società orchestrale polse che avrà luogo alle 11 ant. nei locali sociali, via Arena N. 4, 1.º piano. In ogni caso il congresso avrà luogo alle 11 e mezzo ant. con qualunque intervento di soci. Si prega di osservare la puntualità. Circolo giov. repubb. G. Vidali. Tutti gli iscritti si trovino questa sera alle ore 20 nella sede sociale per udire la parola del loro seg. fed. Lodovico Pezzangora.

Teatri e Cinematografi

TEATRO ALLHAMBRA. Il vasto ed elegante ritrovo dell'Alhambra, bene arrieglato in questi periodi di caldo, raccoglie seralmente il miglior pubblico attratto dagli spettacoli famigliari di attualità, d'interesse e di gran successo. La scena siciliana «Tresa» ebbe ierera confermato un successo lusinghiero, merce l'ottima interpretazione data al lavoro dagli artisti della compagnia di Sganapino che sono eletti ogni due affiatati. Non meno buono è il programma di varietà che conta ben sette numeri, tutti elementari tra i migliori del teatro vario come Renato Petrucci distinto direttore, il Duo Monti elegante, la civettuola Montina che tanto successo ottiene seralmente, la simpatica Excelsior e gli altri. Questa sera Sganapino darà: «La visita dello zio Sganapino», brillante scherzo comico del teatro bolognese. TEATRO TRIANON. Gli strabilianti esperimenti del prof. Gabrielli continuano ad attirare in questo teatro una folla enorme di pubblico che si entusiasma ed acclama il bravo ipnotizzatore. I suoi soggetti tutte le persone volentiere che si prestano gentilmente obediscono allo sguardo ed al comando dell'ipnotizzatore con una prontezza impressionante. Il prof. Gabrielli s'intratterà ancora oggi e domani in questo teatro: lunedì parte per Sebenico. Altro numero altrettanto è quello di Osaka, il prestigiatore fine e intelligente: i suoi giuochi sono presentati in modo così bello e lusinghiero il pubblico tanto bene che gli applausi gli fioccano a iosa dopo ogni numero. Oggi avranno luogo pure due rappresentazioni: alle 19 e alle 21 allo schermo ci sarà la sesta serie di «Elmo il formidabile» diretta il 1937. OREFEO. Oggi s'iniziano le proiezioni della pellicola: «La figlia di Iorio» di Gabriele D'Annunzio con Mario Bonnard. CINE GARIBOLDI. Oggi il grandioso capolavoro drammatico in quattro lunghi atti dal titolo «L'ave nell'ombra» con l'interpretazione degli migliori artisti dell'arte muta e perciò si prevede un enorme successo. CINE IDEEA (Viale Carrara). La città perduta, il più interessante e terrificante romanzo d'avventura e di mistero, tratto dalle cronache mondiali. Quinto programma.

Reclami del Pubblico

Quando rihasseranno i prezzi nelle pasticcerie? «Carà Azione» I pasticcieri a suo tempo avevano elevato il prezzo delle «paste» con la motivazione che le uova erano care e che lo zucchero necessario dovevano procurarselo a prezzi di stozziaggio. Da diverso tempo la uova, il latte, sono diminuiti di prezzo e lo zucchero possono averlo a metà prezzo. A quando il ribasso dei dolci? Di più va notato che a Trieste i dolci costano da 40 a 50 cent., mentre a Pola costano da cent. 60 in su.

Adunanze, congressi e feste

FESTA PRO NAVE ASILO

Il termine per la presentazione del disegno di un cartello reclame per la festa a vantaggio della «Nave Asilo» è del 2 luglio. Il disegno andrà consegnato alla stessa istituzione, sede il mezzogiorno del 3 luglio p.v. lo stesso vale per le iscrizioni per le gare studentesche e militari di corsa e di tiro alla fune. Sede del comitato: B. Lioce Gariboldi.

Cooperativa di Consumo fra Addetti Pubblici

I liquidatori della Cooperativa espressamente nominati dall'assemblea rendono noto agli affiatati che le merci ed i generi in vendita furono tutti trasportati nella filiale di via Sissano 3 presso la quale l'ora innanzi si effluellarono gli acquisti. Si fa via raccomandazione a quelli che si scrivano nella Via Avv. di volersi rifornire di tutti i generi che obblighano presso la sede su indicata il cui servizio potrà essere disimpegnato per loro comodità a domicilio.

Censorzio dei Pistori in Pola

NOTIFICAZIONE

Nel congresso generale straordinario tenutosi addì 29 giugno s. c. venne, a salvaguardia degli interessi degli esercenti pistori come pure nell'interesse dei consumatori, stipulato il seguente Concordato, valevole da lunedì 1 luglio 1937: 1) Resta proibito ai Pistori di fornire pane ai negozi in commestibili o bottegghini per la rivendita; 2) I Pistori si obbligano di non arrociare pane per rivenditori e trattorie (ristoratori, osterie e s.); 3) L'arrestatura non dovrà in nessun caso venire prolungata oltre il mezzogiorno; 4) A coloro che contravverranno ai punti 1, 2 e 3 del presente concordato, verrà inflitta dalla direzione del consorzio una multa di Lire 200 (duecento), da pagarsi entro 8 giorni a scanso di esecuzione; multe che andranno a favore del fondo cassa consorziale. AGGIUNTA 5) In caso di apertura di rivendite di pane da parte dei pistori, quali filiali del loro esercizio, la vendita nelle stesse resta limitata ai confezionatori di farina spettanti alla professione dei pistori. A tali disposizioni prese a sensi del par. 119 e del reg. ind., devono sottoporsi tutti gli esercenti pistori. Pola, il 30 giugno 1937. La Presidenza del Consorzio J. S. FANIO

Regali per onomastici

in ricco assortimento a prezzi moderati

Magazzino Articoli Casalinghi ROMANO BALDINI Via Em. Fil. di Savoia N. 7

SENO

deficiente, fiocoso avvizzito, atrofico, per mancato sviluppo, parti. aborti, allattamenti, esaurimento, ecc. Sviluppo e confermato, reso turgido, sodo ed idealmente perfetto Cura scientifica esterna di effetto rapido, certo e permanente. Ciò che non si ottiene con cure interne ed unzioni esterne, inefficaci dannose all'organismo della donna. Solo e vero metodo razionale e moderno. Corrispondenza ed opuscoli GRATIS. SEGRETEZZA Dott. A. Z. PARKER & C. Via Fossorella N. 3 MILANO ORABIO DEL TRENTI

Table with arrival and departure times for Trieste. Arrivi da Trieste: Omnibus (Ore 10.25), Diretto (Ore 16.15), Accelerato (Ore 22.20). Partenze per Trieste: Ore 5.20, Ore 11.30, Ore 17.15.

Soc. di Nav. «Istria-Trieste», ISTRIA-TRIESTE (postale) parte giornalmente alle 6.30 dal molo San Tommaso facendo tutti i porti della costa istriana fino a Trieste dove arriva alle 11. Ritorna partendo da Trieste ogni mattina alle 7 dal molo della Reschiera e arriva a Pola alle 15.20. Direttore responsabile: Dott. Antonio De Berli Edit.: Società editrice L'Azione Di Reti & C. Stab. Tipogr. della Società Editrice L'Azione

Margheriti. Per venne al confinato d'assistere...

ma questo romanzo ha un'andatura de...

Avviso ai Commercianti! Si è istituito in via S. Tomaso...

GIUSEPPE CARBONETTI Agenzia Commerciale Marittima...



PROVATE A DARE IL PROTON AI VOSTRI BAMBINI. VEDRETE QUANTO BENE ESSI NE RICEVERANNO!

TEATRO "ALHAMBRA" Sabato, 2 luglio 1921 (dalle ore 18) La compagnia comica per spettacoli a sezioni con la maschera bolognese SGANAPINO...

Al Varietà: Nuovi Debutti Dove si sta bene? Forti arrivi e forti ribassi!!! Spaccio Vini DEL FRATE...

Premiata Fabbrica di Liquori Vermouth e Sciropi Riccardo Pelino - Sulmona (Italia) Specialità: Caffè Sport - Cenerbe - Cordiale...

Preavviso d'apertura! Imminente apertura in questa città d'una Distilleria Liquori ed Estratti per Liquori...

Grandi Magazzini Confezioni IGNAZIO STEINER SUCC. Piazza Foro POLA Piazza Foro rende noto al P. T. Pubblico che fino a nuovi disposizioni viene venduta tutta la merce esistente in tutti i reparti con un RIBASSO = 20% = RIBASSO sui prezzi marcati sulla merce già ridotta...

Banca Commerciale Triestina Locazione di Casette di Sicurezza

Tre novità letterarie

STELLA MATTUTINA di Ada Negri - SI-... SPAGNA di Arnaldo Fracarelli. Tutte le novità letterarie apparse in questo ultimo scorcio di primavera...

Indirizzi raccomandati

Chiedete ovunque il migliore Burro marca "L'Ono" che viene venduto nei migliori negozi, delicatissimo, lattiero, salmone ecc. - Deposito generale per la Pola, cittadino

INES RYMAR, P. Foro N. 18
Tel. 245 - Al rivenditori prezzi bassissimi

Emporio Polese
Via Sergia 67
Specialità Calze americane in tutti i colori a prezzi ribassati.

Ferramenta grasse e lavorata metalli, vetrari, articoli tecnici e da cucina
ROMEO MARSICH
Piazza Port'Aurea. Tel. 166. Via Kandler

FUMATORI!
La carta da sigarette "ALTESSE" verrà per tanto il N.º 100 che trovati in tutti gli spacci tabacchi chimicamente analizzata fu trovata la migliore, la più igienica e la più economica. Chiedetela e provatela cent. 25 il libretto. "ALTESSE".

AVVISI COLLETTIVI

OFFERTE DI ALLOGGI
Cent. 10 la parola - Minimo L. 1 (A)

AFFITTASI due camere, con acqua, licenzia. Via Flaccio 61, Castagner. 1949A

CAUSA malattia affittasi botteghino bene avviato, compreso casa e con tutte merci esistenti. Via Sissano 55, Rivogersi Via Ingillettera 6, 1.º. 19470A

AFFITTASI stanza ammobiliata con due letti per due amici volendo costo, escluso donne. Via Flavia 15. 19483A

AFFITTASI prontamente due stanze camerino ammobiliato per stagione bagni. Villa Augusta Monte Paradiso. 19491A

AFFITTASI camera ammobiliata, entrata libera, luce elettrica. Via Ospedale Marina 29, Villa. 19403A

AFFITTASI stanza ammobiliata con luce elettrica. Via Michele 26, villa. 19501A

AFFITTASI stanza ammobiliata con due letti due signori soli o coniugi senza figli. Via Sissano 40. 19512A

AFFITTASI stanza elegantemente ammobiliata con luce elettrica. Via Dante 11, 1.º p. 19525A

AFFITTASI a famiglia senza figli quartiere nell'interno due stanze cucina, parchettate, gas, acqua, rione S. Polcaro. Rivogersi Via Mazzio 3, stanza 12, dalle 8-12. 19528A

AFFITTASI piccola camera e cucina a coniugi senza figli. Indirizzo all'Azione. 19530A

AFFITTASI due stanze comodo cucina vivente 9 o pomeriggio 17. Giovia 15. 19501A

AFFITTASI camera ammobiliata. Via S. Felicità 5, II.º p. destra. 19535A

AFFITTASI stanza ammobiliata. Via Besenighi 6, III.º p. 19536A

AFFITTASI stanza ammobiliata. Via Planafica 7, 1.º p. 19538A

AFFITTASI stanza ammobiliata. Via Garduchel 27, 1.º p. sinistra. 19539A

RICERCA DI ALLOGGI
Cent. 10 la parola - Minimo L. 1 (B)

CERCASI quartiere ammobiliata camera matrimoniale, salotto e camerino cucina. Offerte all'Azione. 19477B

CERCASI 15 Luglio quartiere di due camere, cucina ammobiliata indipendente. Offerte all'Azione. 19510B

OFFERTE DI LAVORO
Cent. 10 la parola - Minimo L. 1 (C)

RAGAZZO praticante fiorista cerco. Negozio Fiori Sponza. Via Caricini. 19508C

CERCASI ragazzo di servizio tutto il giorno. Via S. Felicità 10, 1.º p. presentarsi dalle 11 alle 3 pom. 19509C

CERCASI operai sarti o sarte per riparazioni militari. Lavoro domiciliato. Rivogersi Kandler 29, III.º p. dalle 8-12. 19514C

CERCASI lavorante campagna. Indirizzo all'Azione. 19537C

RICERCA DI LAVORO
Cent. 10 la parola - Minimo L. 1 (D)

CONTABILE tenitore libri, dattilografo, pratico commercio, dispone di buoni attestati, occuperebbersi prontamente presso ditta o società commerciale. Gentili offre all'Azione. 19505D

RAGAZZA di servizio offresi per solo giorno. Indirizzo all'Azione. 19520D

VENDETE
Cent. 10 la parola - Minimo L. 1 (E)

VENDESI orologeria e tre rulli nuovo. Rivogersi Deposito vini, Via Minerva 12. 19486E

BOTTI da due ettolitri vendousi Marzari. Sissano 14. 19490E

VENDESI letto con susta. Via Cenida 23. 19492E

VENDESI cavallo formentati, carrozino, armento grande lallifera. Rivogersi Pisino, casa numero 557. 19491E

VENDESI barca (passero) lunghezza circa metri 15 con vela e remi, prezzo conveniente. Indirizzo all'Azione. 19493E

MOTOCICLETTA Bianchi 4 PII vendesi. Via Salandra 2, II.º sinistra. 19490E

VENDESI camera da letto Rivogersi Arena 42, III.º piano. 19502E

VENDESI credenza vetrina letto sgabello. Via Lepanto 29. 19503E

VENDESI due stanze matrimoniali a prezzo d'occasione. Sergia 14. 19511E

VENDESI armadi da camera, letti d'una persona, lettino, lavamani due persone, como scrittoio, buongrazzo, tavoli da camera e cucina. Clivo Corallo. 19513E

VENDESI bicicletta nuova da passeggio marca tedesca, prezzo conveniente. Via Arena 30, negozio. 19510E

VENDESI mobili in buon stato, ed una libreria. Via Lepanto 18, 1.º p. porta 6. 19517E

VENDESI causa partenza due letti con susta. Via Kandler 52. 19518E

VENDESI due caldaie di rame, letto d'una persona e mezza, un cassone adatto per negozio e diversi altri oggetti. Via Francia 35, 1.º piano. 19519E

CAMERA letto frassino fiorato, camera prezzo vendesi occasione. Dante 10. 19520E

VENDO teloni robustissimi per nia, trebbatura granaglie. Indirizzo all'Azione. 19523E

VENDESI cavallo da tiro rivogersi campagna. Forno. Via Medolun. 19526E

VENDESI bicicletta Bianchi in buonissimo stato. Via Dante 37, dalle 17-19. 19527E

VENDESI diversi mobili in lucido. Via Carducci 9, magazzino. 19529E

VENDESI vestito seta, causa tutto, carrozzeria bambini. Rivogersi all'Azione. 19537E

ACQUISTI
Cent. 10 la parola - Minimo L. 1 (F)

ACQUISTIREBBERSI sciacola per lanterna. Rivogersi Via Muzio 10, 1.º p. 19531E

COMMERCIO ED INDUSTRIA
Cent. 15 la parola - Minimo L. 1.50 (H)

VENDESI botteghino bene avviato. Via Minerva 15, II.º piano. 19468H

NEUMALUSIANISMO pratico della D.ssa Eletoria Cecchi, metodi scientifici per evitare gravidanza incommoda. Pubblicazione illustrata. Inviare lire sei a "Istituto Pensiero" Firenze. 18887H

VIOLINI, violoncelli antichi, istrumenti, musica d'ogni genere. Stabilimento Zanion Padova. 4H

CASA da vendere con 5 quartieri, bella posizione e con comodità. Via Petilla 18. 19521H

CASA composta di due quartieri di camera, ca marino, cucina, accessori orto vendesi a buone condizioni di pagamento. Indirizzo all'Azione. 19522H

VENDESI causa partenza Buffeli, Caffè e trattoria, posizione centrale. Rivogersi Botteglieria Valtov. Via Sergia 14. 19531H

FIORINI corone d'argento unozze d'oro ex austriache compero. Cortesizza Piazza Verdi numero 3. 19533H

DIVERSI
Cent. 15 la parola - Minimo L. 1.50 (L)

CERCASI passaggio per bambino, moderno, offerte prezzo. Via Zaro 4, (dentista). 19521L

Ai nostri collaboratori!
I manoscritti s' accettano nell' Ufficio di Amministrazione dalle 8 alle 12 e dalle 15 alle 20 e dalle 20 alle 21 nell' Ufficio di Redazione al primo piano.
- Il redattore-capo, si re che dalle 20 alle 21, trovati in redazione dalle 11-12.

CAUSA TRASLOCO --
Solitanto per pochi giorni
B. TESSARIS - Via Arena N. 30
Negozio Manifattura
vende tutta la merce esistente a prezzi di fabbrica, fra cui una grande partita di cottonina per lenzuola, doppia altezza greggia al metro lire 7 e bianca a lire 8 - Chiffon da lire 2.90 in poi, ecc.

Colori per tingere stoffe - Olio di lino cotto - Colori preparati ad olio
Colla per falegnami - Tinte per capelli di paglia - Profumerie assortite della rinomata casa G. Cantele di Badova, a prezzi di concorrenza
trovati nella Drogheria
Gualtiero Lussich - Pola
Via Dante N. 33

Da sabato nel vasto giardino del Restaurant "VENEZIA", si darà CONCERTO tutte le sere
Ottima cucina
Rinomata Birra "PILSEN", a spina
Prop. BENETTAZZO

DOMENICA
GITA PER BRIONI
Partenza da Pola alle ore 15
Ritorno da Brioni alle ore 19
OGGI LA GITA RESTA SOSPESA

DITTA PROTOCOLLATA
FRATELLI BUCHER - POLA
VIA SERGIA N. 42
Telefono 276 - Conto corrente con le banche locali - Telefono 276

Primario Negozio per Articoli tecnici-industriali

Amiantite Inglese
Amianto in carboni
Anelli e giunzioni di gomma
Cinghie di cuoio
Corde di cuoio
Cartoni Presspahn
Colla per cinghie

Giunzioni Hars, Jakson, Basteri
Laccioli di cuoio
Lastra gomma
Nastro isolante bianco e nero
Tubi di gomma
Tubi di canape
Valvole steriche di gomma

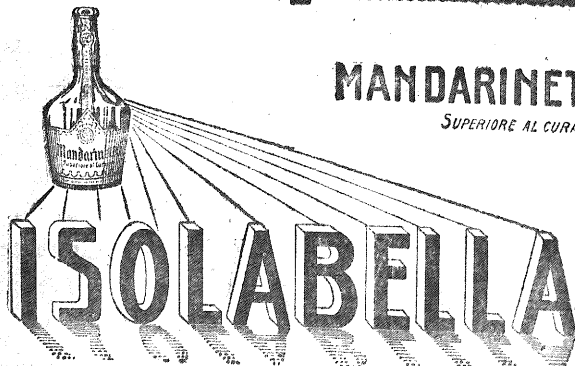
Ricco assortimento materiali per installazioni ed in specie lampadine elettriche delle primarie fabbriche nazionali ed estere

Di tutti gli articoli, piccoli quantitativi pronta consegna dal nostro magazzino locale, a prezzi i più convenienti

Per forti acquisti chiedere offerta
Ufficio tecnico per installazioni luce, motori, condutture idrauliche gas e riscaldamenti centrali

Progetti e preventivi si eseguono con la miglior cura, gratuitamente

MANDARINETTO
SUPERIORE AL CURAÇAO



ISOLABELLA

Soc. In Acc. per Azioni
ISOLABELLA & FIGLIO
DEL F.º ISOLABELLA & C.
MILANO

Deposito Trieste Via Chiozza 33

Deposito POLA: Via Sergia

BANCA COMMERCIALE TRIESTINA
Anno di Fondazione 1859
Clivo Giovanni Grion N. 3 - Telefono N. 32

La Filiale di Pola
da in locazione Cassette di Sicurezza esistenti nel riparto speciale della propria cella corazzata
Tutte le operazioni di Banca